

Prevenzione dei fattori di rischio e delle tensioni sociali in età adolescenziale

[PR Veneto FSE+ 2021-2027 - P2. Istruzione e Formazione | P4.Occupazione Giovanile]

10 maggio 2023

Sala Conferenze, Palazzo Grandi Stazioni - Venezia

dalle ore 9:30 alle ore 13:00

Agenda

9:00 - 9:30 Accoglienza e registrazione partecipanti

9:30 Saluti di benvenuto:

Santo Romano

Direttore Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria,
Regione del Veneto

Introduzione al tema con intervento di esperti del tema:

La responsabilità di un'educazione consapevole

Daniela Lucangeli

Psicologa dello sviluppo Università di Padova - esperta psicologia dell'apprendimento

Bruno Cherchi

Procuratore della Repubblica di Venezia

Nuove strategie integrative per prevenire nuovi disagi giovanili

Michela Possamai

Presidente I.S.R.E. - Istituto Superiore Internazionale Salesiano di Ricerca Educativa

Interventi per l'attivazione e la partecipazione dei giovani. Testimonianze a cura di:

Fabio De Nunzio

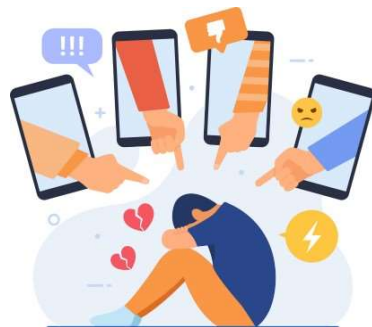
Presidente Associazione "Bullismo no grazie"

Stefano Volpe

Presidente ASD Hockey Breganze

Giorgio Sbrissa

Presidente Forma Veneto



Intervento U.S.R. per il Veneto

Nappa Mirella

Vicedirettore Generale, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

12:30 Conclusioni

Assessore all'Istruzione - Formazione - Lavoro - Pari opportunità, Regione del Veneto

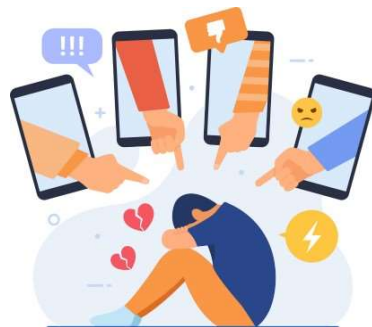
>Tema dell'evento

La promozione e la tutela dei diritti dei minori è un obiettivo dell'Unione europea messo in primo piano dal trattato di Lisbona. L'articolo 3 del trattato sull'Unione europea prevede esplicitamente che l'Unione debba promuovere la tutela dei diritti dei minori, che sono peraltro sanciti anche dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

La promozione dei diritti dei minori discende anche da una serie di impegni internazionali; inoltre, tutti gli Stati membri dell'UE hanno ratificato la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo, le cui norme e principi contenuti devono continuare a guidare le politiche e le azioni dell'Unione che possono incidere sui diritti dei minori.

La **Strategia dell'Unione europea sui diritti delle persone** di minore età per il periodo 2021-2024, adottata dalla Commissione europea il 24.03.2021, pone al centro delle politiche dell'UE i minori e il loro superiore interesse. La Strategia propone una serie di azioni mirate in 6 settori tematici, ciascuno dei quali definisce le priorità per l'azione dell'Unione negli anni avvenire:

1. Partecipazione di ragazzi e ragazze alla vita politica e democratica;
2. Inclusione socio economica, salute ed educazione;
3. Contrasto alla violenza ai danni dei minorenni e tutela delle persone di minore età;
4. Giustizia a misura di minore;
- 5. Dimensione digitale e società dell'informazione;**
6. La dimensione globale. Il rafforzamento di un'Europa che sostiene, protegge e responsabilizza ragazze e ragazzi globalmente, anche durante crisi e conflitti.



Nell'ambito dell'area tematica 5 "Dimensione digitale e società dell'informazione" rientra l'obiettivo dell'UE di garantire che i minori possano orientarsi in sicurezza nell'ambiente digitale e sfruttarne le opportunità.

Inoltre, il piano d'azione sul **Pilastro europeo dei diritti sociali**, con i suoi 20 principi, ci guida verso un'Europa sociale forte, che sia equa, inclusiva e ricca di opportunità, con una serie di iniziative concrete che mirano a garantire l'accesso a servizi di alta qualità e a promuovere l'inclusione sociale per tutti i cittadini dell'Unione europea.

Considerati i principi annunciati, da cittadini europei, ciascuno di noi, nel proprio ruolo, ha la responsabilità e la sensibilità di educare, informare, prevenire e promuovere una cultura che educi ad una consapevolezza dei fenomeni e dei rischi connessi al mondo digitale, per contribuire a creare una comunità educante sensibile alle tematiche dell'educazione dei giovani, affinché cresca con una cultura contro ogni forma di discriminazione e prevenire fattori di rischio e forme di tensione sociale che si possono sviluppare in età adolescenziale. È importante, quindi, promuovere e far conoscere le conseguenze di tali fenomeni e i pericoli che possono derivare dagli stessi, promuovendo iniziative, formazione, assistenza e supporto, al fine di prevenire fenomeni e fattori di rischio già noti e nuove forme che stanno nascendo e che colpiscono i nativi digitali di oggi nel loro percorso di crescita, in particolar modo in età adolescenziale.